

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 5

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **SORGATO VIVIANA**
MATERIA : **TEORIA, ANALISI, COMPOSIZIONE**

CL. **2^** SEZ. **A M**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

La classe è costituita da 23 alunni (9 maschi e 14 femmine), di cui una ripetente la stessa classe. Il comportamento degli alunni in classe è generalmente corretto ma vivace. Spesso è necessario richiamare la loro attenzione ed invitarli ad intervenire in modo ordinato e pertinente. In generale la classe dimostra di non aver ancora interiorizzato parte degli argomenti teorici svolti. L'impegno e la partecipazione rispecchiano le fasce di livello individuate, descritte nel successivo punto b). Inoltre emerge la carenza di un approccio sistematico, graduale e progressivo alla materia.

b) livelli di partenza

Per quanto riguarda i livelli di partenza, allo stato attuale si individuano 2 fasce di livello con le seguenti caratteristiche:

Media – un esiguo numero di alunni evidenzia risultati accettabili ed utilizza un metodo di lavoro discretamente organizzato.

Bassa – un consistente numero di alunni evidenzia risultati non ancora soddisfacenti, difficoltà nell'acquisizione dei codici teorico-strutturali, limitata attenzione durante l'attività didattica e uno studio scarsamente proficuo.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Acquisizione di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Acquisizione della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Acquisizione di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Acquisizione della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto.
6. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina.

2) OBIETTIVI DIDATTICO DISCIPLINARI

a) Abilità

OBIETTIVI MINIMI

1. Acquisizione di una corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati.
2. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica
2. Capacità di produrre, riprodurre eventi sonori con qualsiasi mezzo
3. Capacità di utilizzare correttamente la voce
4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 5

5. Avvio alle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale.
 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici.
- Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- 1. TEORIA** - Conoscenza essenziale dei codici di notazione (sia sul piano della lettura che della scrittura) e dei principali concetti teorici del linguaggio musicale legati a sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (tonalità, modalità).
- 2. LETTURA** - Lettura cantata (anche a prima vista) per gradi congiunti e disgiunti in ambito tonale e modale di semplici melodie; lettura ritmica con figure dall'intero al sedicesimo e nelle principali combinazioni ritmiche.
- 3. ASCOLTO** - Sviluppo dell'orecchio: progressivo rinforzo della capacità della concentrazione e attenzione al fatto sonoro; progressivo affinamento dell'orecchio musicale esaminando suoni singoli nei loro vari parametri, combinazioni intervallari o armoniche nelle loro più semplici caratteristiche, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, frasi musicali
- 4. TRASCRIZIONE** all'ascolto o sotto dettatura di brani monodici di semplice difficoltà negli aspetti ritmici, metrico, melodico.
- 5. ANALISI:** cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano; riconoscimento dei principali aspetti morfologici e di relazioni sintattico-formali; rappresentazione di semplici strutture attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata.
- 6. COMPOSIZIONE:** saper creare semplici sequenze ritmiche e frasi musicali, partendo da spunti musicali dati, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta conosciuti.

b) contenuti

1. Il ritmo e la sua organizzazione: ritmo, metro, pulsazione, misura, unità metriche, tempi semplici e tempi composti, classificazione delle misure, tempi asimmetrici. Contrasti ritmico-metrici: sincope e contrattempo, principali gruppi irregolari in relazione al metro o alla loro composizione. La melodia e l'armonia: scale - genere, modo, tonalità; scala maggiore e scale minori (naturale, armonica e melodica); gradi principali nel sistema tonale; principali modi antichi e gradi principali nel sistema modale. Codice di notazione tradizionale: chiavi antiche (tenore, contralto, soprano). Intervalli (riconoscimento e misura di ogni tipo di intervallo); concetto di modulazione (al tono relativo, al tono della Dominante, alle tonalità vicine). Notazione dell'intensità e del timbro;
2. Fondamenti dell'Armonia tonale: intervalli, scrittura a più voci, tessitura ed estensioni, scrittura a parti strette e allargate, tipi di triade, concatenazioni armoniche principali, moto delle parti, gruppi cadenzali, principali cadenze, progressioni armoniche, uso di note accessorie, primo e secondo rivolto della triade, settima di dominante;
3. Concetti relativi alla dimensione melodica e ritmica: profilo ritmico e profilo melodico; scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati; criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni; principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali Forme (AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); analisi anche dal punto di vista armonico e formale di brevi brani per pianoforte o piccole formazioni tratti dalla letteratura classica o moderna;
4. Concetti relativi alle principali trame sonore (textures): monodia, omofonia, polifonia.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

I contenuti disciplinari specifici della disciplina, non possono essere definiti nella programmazione generale di dipartimento, né esposti per unità didattiche, in quanto ripresi ed approfonditi ciclicamente nel corso dell'intero anno scolastico.

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 5

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non sono previsti al momento particolari raccordi interdisciplinari, anche se lo svolgimento del programma di teoria e analisi consente comunque lo sviluppo di temi comuni con altre discipline, in particolare storia della musica. I raccordi saranno suggeriti di volta in volta dagli argomenti affrontati.

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Dato che il percorso graduale sarà costruito tenendo conto delle caratteristiche, delle potenzialità e dei tempi di apprendimento dei singoli alunni, le attività di **recupero e potenziamento** saranno sempre svolte in itinere. Chi presenterà ancora difficoltà, potrà essere seguito con attenzione ed aiutato durante ore di studio guidato (sportello e compresenze - prof. Guglielmi).

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

La spiegazione degli argomenti e le attività relative, saranno svolti attraverso differenti metodi d'insegnamento:

- ☐ lezione frontale
- ☐ discussioni e dibattiti stimolando, sempre, la partecipazione attiva degli alunni.
- ☐ impiego del colloquio orale come verifica della competenza espositiva
- ☐ correzione collettiva di compiti ed elaborati con discussione
- ☐ visione di materiale audio e/o video
- ☐ esecuzioni vocali collettive e/o individuali
- ☐ ascolti finalizzati all'individuazione di strutture grammaticali e modalità stilistiche e compositive.

Si favoriranno, inoltre, la lettura e l'analisi dei testi musicali, la ricerca e l'approfondimento individuali e di gruppo.

Ai fini del successo formativo individuale e della classe si ricorrerà alle seguenti strategie didattiche:

- ☐ gradualità delle proposte
- ☐ sollecitare la motivazione e la curiosità
- ☐ esplicitare gli obiettivi da raggiungere
- ☐ individuazione dei bisogni formativi degli allievi
- ☐ valorizzazione delle competenze individuali ed delle conoscenze pregresse
- ☐ assegnazione di esercizi mirati
- ☐ stesura di mappe, schemi, tabelle
- ☐ impiego di materiale audio e video, se necessario

7) MATERIALI DIDATTICI

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregistratore/registratori, ect....)

Si useranno i testi consigliati (Pozzoli - solfeggi parlati e cantati 1° corso e 2° corso, Fulgoni - metodo di teoria e analisi musicale I vol. e II vol., Coltro - "Elementi di Armonia"). Alcuni argomenti potranno essere integrati da appunti del docente o da fotocopie.

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

(uscite, conferenze, etc....)

Lezione concerto: partecipazione ad almeno un significativo concerto cittadino (o prova generale).

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 4 di 5

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Per il primo quadrimestre sono previste almeno due verifiche scritte e due verifiche orali una delle quali potrebbe essere somministrata in forma scritta. Per il secondo quadrimestre è previsto un numero minimo di tre verifiche scritte e di due verifiche orali, di cui una in forma scritta. Le prove scritte consisteranno in esercizi che prevedano l'applicazione e l'uso di concetti e procedimenti, questionari aperti, test di profitto, componimenti. Le prove orali, meno oggettive ma più flessibili, consentiranno di adattare il livello di difficoltà alle capacità dell'allievo e diventeranno per tutta la classe momento di ripasso e di approfondimento.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal POF d'istituto come da griglia allegata. Particolare importanza verrà data all'attenzione, alla partecipazione attiva, al miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

PADOVA, 24 ottobre 2016

IL DOCENTE

Viviana Sorgato

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 5 di 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TEORIA, ANALISI, COMPOSIZIONE

VOTI (decimi)	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	PRODUZIONE ED ESPOSIZIONE	ANALISI	SINTESI	CAPACITÀ DI FORMULARE GIUDIZI
1 – 3	Nessuna o molto lacunosa	Non coglie i contenuti o li coglie in minima parte	Non riesce ad applicare le conoscenze e si esprime in modo incoerente	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non è in grado di effettuare alcuna sintesi	Non è in grado di formulare giudizi
4	Molto frammentaria e superficiale	Anche se guidato si orienta con difficoltà	Non riesce ad applicare le conoscenze e si esprime in modo inappropriato o errato	Non è in grado di effettuare analisi corrette	Non è in grado di effettuare alcuna sintesi	Non è in grado di formulare giudizi
5	Approssimativa e superficiale	Coglie i contenuti, solo se guidato	Applica le conoscenze in modo schematico e si esprime in modo poco appropriato	Effettua analisi approssimative	Non è in grado di effettuare sintesi autonomamente	Non è in grado di formulare giudizi
6	Corretta, ma limitata ai dati più evidenti	Coglie i contenuti, ma non approfondisce	Applica le conoscenze, ma si esprime in modo semplicistico	Effettua analisi corrette	Sa effettuare sintesi corrette con sufficiente autonomia	E' in grado di formulare giudizi in modo molto semplice
7	Corretta e precisa	Coglie i contenuti con chiarezza	Applica le conoscenze e si esprime in modo abbastanza appropriato	Effettua analisi corrette e precise	Sa effettuare sintesi autonomamente	E' in grado di formulare giudizi in modo ordinato
8	Precisa e ampia	Coglie i contenuti con esattezza e precisione	Applica le conoscenze in situazioni nuove e si esprime in modo preciso e appropriato	Effettua analisi precise e articolate	Sa effettuare sintesi appropriate autonomamente	E' in grado di formulare giudizi con sicurezza
9	Ampia e approfondita	Coglie i contenuti con rapidità e precisione	Applica le conoscenze in situazioni nuove e si esprime in modo preciso, sciolto, appropriato	Effettua analisi articolate e approfondite	Sintetizza in modo completo e efficace	Formula giudizi fondati in modo sicuro e articolato
10	Ampia, approfondita e arricchita di conoscenze personali	Coglie i contenuti con rapidità e precisione	Applica le conoscenze in situazioni nuove e si esprime in modo preciso, sciolto, appropriato e personale	Effettua analisi articolate e approfondite con rigore metodologico	Sintetizza in modo completo, efficace e rigoroso	Formula giudizi anche complessi in modo sicuro e articolato

LEGENDA

Conoscenza: possesso dei dati dello studio

Comprensione: capacità di cogliere i contenuti

Produzione: capacità di applicare quanto appreso

Esposizione: capacità di adoperare lo strumento linguistico

Analisi: capacità di selezionare i dati osservati, individuandone la struttura e le articolazioni

Sintesi: capacità di organizzare e di riunire i dati in un testo coerente

Capacità di formulare giudizi: capacità di esprimere un pensiero autonomo e criticamente motivato